Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 236 SABATO 25 Agosto 1917

Abbonamento: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin [illegible] Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50, Cronaca L. 3 — per linea di altezza corpo 7 (larghezza di [illegible] colonna).

Cronaca Provinciale

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Un altro caduto

Producendo in tutti che lo conobbero e ne apprezzarono le alti doti di cuore, un senso di vivo rimpianto, giunse qui la ferale notizia della morte del soldato Rassatti Antonio deceduto nell'Ospedale militare di Lecce in seguito ad infezione

Il povero defunto, oriundo da Palazzolo dello Stella, da ben 10 anni si trovava in questo comune, quale casaro, primo nel capoluogo poi nella frazione di Valeriano ove attualmente dimora la disgraziata sua famiglia.

In ognuna di queste località, per la spiccata sua capacità tecnica, per la specchiata onestà e la grande bontà d'animo, aveva saputo cattivarsi la stima e l'affetto di tutti che in lui vedevano riunite le migliori doti di cittadino e di padre.

I suoi superiori lo stimavano altamenti, i suoi colleghi lo ebbero caro e lo vollero per parecchi anni consigliere apprezzato della loro associazione. Appartenente alla classe del-l'84 al momento della chiamata venne assegnato ad uno dei più provati e gloriosi reggimenti di fanteria e prese parte attiva in diversi combattimenti riportando sull'aspro Carso, nella giornata del 15 settembre 1916, una gravissima ferita al cranio, di cui ancora non era guarito. Salvatosi miracolosamente, mentre in tutti era la speranza che sarebbe stato in breve ridonato alla sua famiglia, un crudo morbo lo sospingeva alla tomba, senza lasciare a lui e alla desolata consorte accorsa all'annunzio della grave malattia, l'ultima gioia dell'estremo addio.

Al povero estinto, che tanto ci fu caro in vita e che ricordiamo colla voce rotta dal pianto, noi inviamo l'estremo addio ed il saluto dovuto a tutti coloro che sull'altare sacro della Patria offrono il fiore della loro giovinezza.

Alla desolata sua consorte, cui viene a mancare, in uno col fedele compagno della vita, l'unico sostegno della famiglia, l'espressione sincera del nostro più vivo cordoglio e l'assicurazione che i cittadini della nostra Italia non abbandoneranno mai i congiunti bisognosi dei soldati caduti.

Alle due piccine, orbate del loro caro padre, mentre maggiore avrebbero avuto il bisogno dei suoi baci e del suo appoggio, tutta la nostra simpatia.

Che nessuna lagrima versata da ciglio italiano debba cadere invano; che i responsabili dell'attuale flagello abbiano da pagarne il fio.

E. R.

MERETTO DI TOMBA

Sulla chiusura del Pastificio Pellis

Su «La Patria del Friuli» del 21 agosto, leggiamo quanto vi scrissero da S. Daniele, in merito alla chiusura del Pastificio di Meretto di Tomba, gestito dal signor Pellis Fioravante.

La chiusura è causata non già dalla mancanza di farina, ma bensì dalla mancanza di direzione tecnica, essendo i due proprietari richiamati sotto le armi fino dal febbraio 1916 e avendo da quel tempo, *per non chiudere* provveduto alla gestione con personale avventizio, che per quanto fornito di buona volontà ed onestà, non diede risultati tali, da incoraggiare a mantenere aperto l'opificio.

A suo tempo venne fatta domanda per l'esonero del gestore Pellis Fioravante, della classe 1876, ottenendo risposta negativa. Ora queste pratiche sono state riprese e più seriamente documentate, e si attende l'esito che si spera favorevole onde evitare la chiusura, che riescirebbe assai dannosa a molti paesi.

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

Ladri di frutta.

Verso la mezzanotte del 15 scorso i Reali Carabinieri scoprirono che quattro individui se ne stavano nel frutteto dell'ing. Braida Francesco di S. Filippo a far raccolto.

Due dei ladri appena sentirono o videro la benemerita inforcarono il biciclo e si diedero alla fuga. Però furono identificati, gli altri due meno svelti furono accalappiati e condotti al sicuro.

I quattro mariuoli sono: Valvason Adamo di anni 28, da S. Filippo; Trivilla Pietro di anni 20, di Latisana; Valvason Attilio di anni 16, di S. Filippo; e Marchetti Luigi di anni 18, di Latisana; questi ultimi due sono gli arrestati

Saluti dal Fronte

I sottoscritti artiglieri friulani, vicino al proprio pezzo fidenti nella Vittoria, mandano i loro saluti alle famiglie e amici.

D'Agostini Sisto di Bressa, Morandini Domenico di Felettano (Tricesimo), Maiero Antonio di Rivignano, Danelutti Guido di S. Giorgio della Richinvelda, Della Bianca Ferdinando di Udine.

Saluto i miei genitori, la fidanzata e gli amici tutti, e dalle balze del Trentino invio loro un affettuoso bacio. Telefonista Simeoni Eugenio Ilvio.

Cronaca Cittadina

S. E. l'on. Salandra visita la Deputazione provinciale

Ieri, accompagnato dall'on. co. Di Caporiacco, S. E. l'on. Salandra fece prima visita al presidente del Consiglio provinciale, gr. uff. avv. Renier. Poi, con lo stesso presidente si recò al palazzo della provincia per fare visita alla Deputazione.

Fu ricevuto dal presidente della Deputazione comm. Spezzotti, dai deputati co. Tullio e cav. Piussi e dal segretario co. cav. Giuliano di Caporiacco.

S. E. l'on. Salandra, dopo le presentazioni di rito, s'intrattenne cortesemente in conversazione; e il discorso, naturalmente, si fermò più a lungo sulla guerra. Non vi è dubbio che gli imperi centrali dovranno chinare il capo dinanzi alla ferma volontà di tutti gli altri popoli.

A chi devono essere indirizzati i reclami per i cereali

La Prefettura comunica che il Commissario Generale per gli approvvigionamenti e consumi riceve spesso dai Comuni reclami per le scarse assegnazioni di cereali che vengono fatte loro dai Consorzi Granari.

Si avverte che tali reclami a norma dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 24 aprile s. debbono essere diretti alla Giunta Provinciale Amministrativa.

Il Commissariato Generale non ha competenza e per ovvie esigenze del lavoro d'ufficio si trova nella necessità di non dare alcun seguito a tali reclami.

Provvigionamento combustibili

La Regia Prefettura ha diramato una circolare ai Sindaci del 1.o circondario richiamando l'attenzione loro sulla ordinanza 21 Agosto corrente del commissario Generale per i combustibili nazionali, contenente disposizioni per l'approvigionamento dei combustibile per gli stabilimenti pubblici e per i privati.

In tale ordinanza è imposto l'obbligo ai comuni di assicurare, nelle provincie in cui è vietata l'esportazione (e tra queste è la nostra), di provvedere (art. 8 lett. a) il combustibile necessario pel prossimo inverno per il riscaldamento degli ospedali, delle scuole degli uffici ed altri edifici pubblici. Al Consorzio Granario è fatto obbligo di provvedere all'approvvigionamento per a popolazione civile.

Per la nostra Provincia, posto che il Consorzio, con encomiabile provvidenza, ha già iniziato da tempo qualche provvedimento in proposito i comuni non saranno soli ad adempiere il difficile compito, quando non possono in luogo e con le proprie risorse provvedere. Il R. Prefetto richiama a tale proposito l'attenzione dei Sindaci sulla disposizione dall'art. 12 della citata ordinanza che fa obbligo a chiunque detenga legna da ardere e carbone vegetale a scopo di commercio di cedere a prezzo equo concordato le legna necessarie al Comune ed al Consorzio, salva la requisizione in caso di rifiuto o di pretese esagerate; e confido che non abbia mai a renrendere neccessaria l'applicazione dell'art. 10 che dà facoltà di provvedimenti d'ufficio per i comuni ed i Consorzi inadempienti.

Richiamo inoltre l'attenzione della V. S. sulle disposizioni dello art. 11.o della citata ordinanza, che fanno obbligo ai detentori di legna e carbone di completare le denunzie inesatte che hanno fatto pel censimento.

La requisizione del risone e del granoturco (raccolti del 1917).

Furono emanati due decreti per la requisizione — uno, del risone; e l'altro del granturco: entrambi raccolto dell'anno in corso 1917. Sono eccettuati da tale misura le quantità occorrenti a ciascuno dei produttori per la semina e per il mantenimento delle loro famiglie e dei loro dipendenti. Per ciascuna provincia sarà determinato il quantitativo occorrente all'alimentazione ed agli usi zootecnici delle rispettive popolazioni.

La requisizione tanto del risone che del granturco può essere preceduta da una notificazione in virtù della quale il produttore, anche prima del raccolto, o il detentore possono essere senz'altro obbligati a custodirlo e a tenerlo a disposizione del commissario generale dei consumi e dei suoi organi. Tale notificazione potrà essere fatta con l'istesso effetto o mediante intimazione a tutti i produttori e detentori di un comune o mediante pubblico manifesto.

I due decreti sono già in vigore da ieri.

Pro feriti in transito. — Olga e Ugo Camavitto lire 100, Arturo Ferrucci 20, Angelina Miotti in morte di Vittoria Biancuzzi 5, C. Goldolino nel compleanno della liberazione di Gorizia 20.

Il cambio per oggi è di lire 145.37.

La scuola dei cestari

Abbiamo sott'occhio la relazione intorno alle scuole dei cestari istituite per cura del ministero di agricoltura e dell'associazione agraria friulana.

Purtroppo l'immane conflagrazione che si è scatenata sui popoli d'Europa ha sconvolto tante utili e proficue iniziative anche nel campo delle modeste industrie locali e le nostre scuole cestari pure, dopo ventisette anni di operosa e benefica esistenza ne risentono gli effetti indelettabilmente deleteri.

Durante quest'anno le scuole, ad eccezione della centrale, annessa al Laboratorio della Società Vimini e di quella di S. Giorgio della Richinvelda che poterono funzionare, rimasero totalmente deserte perchè i rispettivi maestri e numerosi allievi furono incorporati nelle file dei combattenti del glorioso nostro esercito.

La direzione sta predisponendo affinchè nei prossimi mesi del venturo anno possano riprendere la loro attività le Scuole di Ospedaletto e di Gioppo e che possa iniziare altresì il lavoro la nuova scuola di Pravisdomini ove funzionerà da maestro il mutilato in guerra Zanella Guerrino, ex caporale nel 114 fanteria.

La Scuola di S. Giorgio della Richinvelda ha funzionato regolarmente ed ininterottamente durante i mesi di gennaio, febbraio e marzo, e ripreso il lavoro nel successivo novembre, seguitando fino alla fine di dicembre. E stata assiduamente frequentata in media da N. 8 allievi volonterosi, producendo complessivamente N. 207 oggetti di svariate forme ed uso, accuratamente eseguiti e facilmente commerciabili.

La Scuola centrale presso il laboratorio della Società Vimini ha continuamente funzionato e fu frequentata con assiduità ed amorosamente da N. 7 allievi, compreso il mutilato di guerra Zanella Guerrino che venne accolto fino dal 22 giugno p. p. e da N. 5 allieve. Le provisioni nostre sono ottime nei riguardi di questa schiera di giovani che seguitano costantemente a dimostrare tutta la loro volontà ed inclinazione ad apprendere e perfezionarsi nell'arte, dimodochè calcoliamo fin d'ora di poter fare eventualmente affidamento sulla lor cooperazione,

I mutilati al lavoro

La scuola inviò a tutti i sindaci della provincia una circolare sulla deliberazione presa di accogliere presso la scuola i mutilati in guerra che manifestassero il desiderio di apprendere l'arte del panieraio e di corrispondere a ciascuno di essi, e per la durata di tre mesi un sussidio di lire 50 mensili prorogabile fino al conseguimento dell'idoneità per le funzioni di maestro o di operaio specialista per la lavorazione continuativa e rimunerativa a domicilio o presso alcune scuole.

Il nostro appello non rimase inascoltato, poichè finora, oltre allo Zanella Guerrino di cui sopra, accorsero altri giovani mutilati in guerra che si trovano nell'impossibilità di sostenere lavori grossolani e pesanti, ben disposti di imparare l'arte e ben lieti di aver trovato un'accoglienza famigliare e paterna ed un occupazione addicente e nel contempo dilettevole che li distolga dall'ozio e dall'abbattimento morale.

L'iniziativa è stata benevolmente accolta ed ebbe l'approvazione del Grand'Uff. prof. Domenico Pecile, Sindaco di Udine, del Grand'Uff. avv Renier, presidente del Consiglio Provinciale di Udine e della Commissione Pro Mutilati, del Vice Ispettore forestale signor E. Martina, del cav. dott. L. Fabris, presidente della Cassa di Risparmio di Udine e membro della Commissione Pro Mutilati, del co. cav. dott. E. de Brandis e da altre cospicue ed autorevoli personalità che si compiacquero di visitare et affabilmente intrattenersi coi singoli mutilati, interessandoli ed incoraggiandoli a perserverare nel lavoro ed encomiandoli per il sacrificio da essi sostenuto per la grandezza d'Italia. Il Grand'uff. avv. Renier, prima di accomiatarsi, promise di proporre alla spett Commissione Pro Mutilati di concorrere con un sussidio mensile adeguato per provvedere loro uno stanzone ad uso di dormitorio in comunione.

Il costante concetto di questa Commissione fino dall'origine fu quello di promuovere, diffondere ed intensificare il più possibile l'industria del panieraio nelle campagne per utilizzare industrialmente l'esuberante materia prima e per contemporaneamente procurare lavoro redditivo ai diseredati specie nella rigida stagione invernale.

Lentamente potemmo emanciparci dalla rilevante importazione che in passato veniva fatta in Italia di consimili oggetti artistici e di lusso di provenienza germanica ed austriaca d'ora riteniamo sia giunto il momento opportuno di prepararci seriamente promovendo una più larga produzione per poter poscia vantaggiosamente avviare i prodotti delle nostre scuole nei migliori centri di consumo».

E noi auguriamo che alla società non manchi quell'appoggio e quell'incoraggiamento da parte di tutte le autorità appoggio e incoraggiamento necessario e doveroso alle benemerite istituzioni.

Censimento del granoturco raccolto nel 1917

Con Decreto del Ministro di Agricoltura del 12 agosto 1917, è stata ordinata la denuncia del granoturco, raccolto nel 1917.

Le principali disposizioni relative sono le seguenti:

1. — Nei fondi a conduzione diretta il proprietario o l'affittuario o il coltivatore deve denunciare l'intera quantità raccolta.

Nei fondi a mezzadria e, comunque, a colonia parziaria o soggetti a canone, tanto il proprietario od affittuario od enfiteuta quanto il mezzadro o colono o coltivatore, debbono denunciare, separatamente, la parte che a ciascuno spetta.

Nella quantità denunciata deve comprendersi anche la parte destinata alla semente e quella corrisposta ad altre persone per la trebbiatura o per qualunque altro titolo.

2. — La denuncia va fatta entro cinque giorni dalla compiuta trebbiatura; e, se la trebbiatura venisse ritardata, non oltre venti giorni dopo il raccolto. In quest'ultimo caso la denuncia sarà fatta in base ad una valutazione approssimata, con l'obbligo però di rettificare la denuncia stessa appena eseguita la trebbiatura.

3) La denuncia, scritta sull'apposito modulo, deve contenere l'indicazione della quantità di cereale di propria spettanza, della quantità necessaria per semente e della quantità corrisposta al conducente la trebbiatrice o ad altre persone; deve altresì contenere l'indicazione del numero delle persone di famiglia e dei dipendenti escluse le persone di età inferiore a due anni; ed infine il numero dei suini tenuti per allevamento o per ingrasso.

4) La denuncia deve essere presentata all'Ufficio municipale che ne rilascia ricevuta.

Non è ammessa in giudizio altra prova della avvenuta denuncia che quella scritta.

5) Chiunque ometta di fare le denuncie nel modo e termine stabilito o le faccia inesattamente è punito con la detenzione da un mese ad un anno e con la multa fino a lire 5000

Gli interessati potranno trovare presso la segreteria comunale, un modello di scheda per le denuncie ed avere istruzioni relative alle denuncie stesse.

Una nuova casa delle Figlie della Carità

L'ardente desiderio che il Rifugio «Bambin Gesù» per le bimbe abbandonate fosse diretto dalle Figlie della Carità, doventò, la sera del 21 corrente, un fatto compiuto. Certa suor Villa Giovanna, che gode fama d'ottima educatrice, ne è la superiora; suor Clementina Vaiani, la suora aintante di campo: più tardi, secondo gli imperiosi bisogni dell'opera sempre crescenti, s'aggiungeranno certo altre sorelle; ad ogni modo la città d'Udine può fin d'ora contare una seconda casa delle figlie dalla Carità, le quali, giusta lo spirito del loro Fondatore, S. Vincenzo del Paoli, s'occuperanno con amore degli infelici abbandonati.

Causa i fortunosi tempi che corrono, il ricevimento delle suore fu modestissimo, però *ultra cordiale*, così per parte delle signore Patronesse come per parte delle quaranta bambine rifugiate che, commosse, godevano salutare le *benvenute* con dolce nome di madri. Ultimo parlò il direttore dell'Istituto, dicendosi povero portavoce di quanti attendevano ansiosi l'apparizione degli angeli della Carità e di quanti seco lui si promettevano che le Figlie di S. Vincenzo abbiano a raccorerre delle pianticelle alle solerti loro cure affidate frutti abbondanti e salutari alla attuale Società.

Finita la cara festicciuola, la signora Presidente Margherita co. Gropplero, augurando una pioggia di benedizioni alle benvenute Figlie delle Carità, offriva al Rifugio pro bimbe abbandonate li 20, i Missionari 20, la sig. Bianca Nadigh 5, un generoso sacerdote, entusiasta delle opere di S. Vincenzo 10.

Siano grazie a tutti questi benefattori!

Cavallo che morde. — Il bambino Aldo Crivellini di Antonio di anni 9, nativo di Finalborgo, e domiciliato a Udine in via Superiore venne ieri accompagnato all'ospedale, ove gli furono medicate una ferita da taglio al labbro superiore, ed alcune contusioni al costato destro, prodottegli da un cavallo che lo morsicò mentre gli portava il fieno.

Salvo complicazioni guarirà in una decina di giorni.

Appunti a un deliberato del Consiglio

Abbiamo ricevuto i seguenti appunti:

Nella seduta 22 Agosto corr. il consiglio Comunale ha approvata la proposta della Giunta per l'approvazione del contributo straordinario per l'assistenza civile.

«A mio modesto avviso, in questo caso, la Giunta Democratica ha fatto applicazione della imposta progressiva a rovescio, perchè ha applicata la percentuale massima fissata dal Luogotenenziale Decreto 26 Aprile 1917 N. 789 per il contributo di imposte fino a L. 2000, mentre il tenore del Decreto che fissa il massimo, *non oltre* il 5, il 7, il 10 0|0 ecc. autorizzava l'applicazione di una percentuale minore; ed ha applicata invece la procentuale minima del 30.01 0.0|0 sui contributo d'imposte da L. 2001 *in più* mentre per questo il Decreto non fissa limiti. La Giunta ha creduto di giustificare la sua proposta, col far richiamo ai generosi contributi volontari, ma siccome questi contributi volontari possono venire opposti a compensazione, o diminuzione del contributo straordinario, così il richiamo è semplicemente inutile.»

(*Segue la firma.*)

Provocammo in proposito qualche spiegazione; ed ecco la

Risposta agli appunti

Premettiamo che una prima Tabella di percentuali, recata dal D. L. 31 agosto 1916, fissava, per i tributi superiori a L. 2001, la percentuale *massima* del 30.

Il successivo Decreto 26 aprile 1917 modificava la I.a Tabella, portando una leggera alterazione, negli estremi delle varie categorie, senza però alterare le rispettive percentuali, e solo stabilendo due notevoli emendanti:

a) il minimo dell'imposta tassabile veniva portato da L. 10 a 15;

b) la percentuale da applicarsi sulle imposte eccedenti le L. 2001 veniva portata da non oltre il 30 a «oltre il 30».

E' ovvio pertanto che se con una prima deliberazione si era reputato equo e opportuno fissare per la categoria superiore il massimo del 30 per cento (come si era fissato un massimo di percentale per le altre categorie), non era nell'intendimento del legislatore che tale cifra dovesse venire di molto elevata, ma piuttosto che non dovesse seguire la sorte eventuale delle altre percentuali, e cioè venire abbassata sotto il 30, il che, con la I.a Tabella, era nella facoltà dei Comuni.

A togliere poi il dubbio che i criteri seguiti possano ledere i principi di equità e di giustizia distributiva osserviamo:

I.o che dal contributo in parola rimangono escluse le quattro categorie inferiori della tassa famiglia — che sono le più numerose — e che vanno fino a un reddito di lire 2500;

II.o che le aliquote fino a L. 5099 sono in complesso assai basse, tanto che per oltre i due quinti di contribuenti il contributo si aggirerà fra le 3 e 4 lire.

Viceversa, poi l'aliquota massima, anche nella missura fiss. del 30.01 0|0 si presenta assai gravosa, giacchè dato il cumulo dei tributi — principale quello di ricchezza mobile per il quale non vi è limitazione — si verifica uno sbalzo fortissimo nelle categorie medie e superiori in rapporto alle inferiori. Per esempio: le nostre banche locali verranno a pagare in media, dalle *cinque* alle *sette* mila lire. Ed è facile capire dove si sarebbe arrivati se l'aliquota per la categoria massima fosse stata elevata oltre il limite fissato dall'Amministrazione Comunale.

Del resto, la progressiva stabilita dalla tabella ha una demarcazione tra categoria e categoria molto rilevante, tanto che — come si può vedere anche dai computi già fatti — ritengo salvo il principio di una congrua distribuzione di questa nuova gravezza, mentre, abusando della facoltà lasciata ai Comuni, si sarebbe addivenuti a una vera spogliazione in danno dei maggiore contribuenti, il che, ripetiamo, non si può arguire sia stato negli intendimenti del legislatore.

Accidente automobilistico. — Il bambino Giordano Sottili di Antonio, di anni 4 ieri alle ore 18 venne trasportato all'ospedale per essere medicato di ferite multiple alle gambe, riportate in seguito all'investimento di una automobile, in viale Venezia domenica scorsa. Ne avrà per una ventina di giorni.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Un successo che superò ogni aspettativa ebbe ieri sera il magnifico dramma «Il Vagabondo» tolto dal celebre capolavoro di Jean Richepin.

La vicenda drammatica tanto interessante ha un illustre interprete in Henry Kraus il celebre artista francese che incarna la figura del protagonista in modo meraviglioso e fece fremere e palpitare il pubblico con le risorse della sua grande arte.

Oggi «Il Vagabondo» si ripete. — Precederà un interessantissimo «Comunicato di guerra»,

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec. L.	35035.25
In morte di Rino del Bianco:	
Federico Piva	2.—
Luigi Conti cambiovalute	3.—
Dal Dan Antonio	1.—
Fontana Ugo	1.—
Lang Vittorio	1.—
Monassi Emilio	1.—
Mussatto Arnaldo	1.—
Paris Giovanni	1.—
Santi Ernesto	1.—
G. B. Giuseppe Valentinis e C.	5.—
Famiglia avv. Driussi in morte di V. Biancuzzi Tuzzi	10.—
Don Luigi della vedova di Forame di Attimis	5.—
Totale L.	35067.25

Croce Rossa

Somma precedente L.	8215.97
Eugenio Mattioni in morte di Rino del Negro	3.—
Bianchi Vittorio in morte di Pietro del Negro	2.—
Totale L.	8220.97

Orfani di guerra

Somma precedente L.	8524.50
In morte di Rino del Bianco:	
Capitano Clemencich Clemente	2.—
E. Zagolin ved. Pappini	2.—
Totale L.	8528.50

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

L'interesse destato da questa magnifico «Sofia di Kravonia» l'ha chiaramente dimostrato il pubblico intervenendo in grande folla a tutte le tre rappresentazioni. Il film è semplicemente magnifico un vero film teatrale vuoi per la grandiosità dell'inscenamento vuoi per la vasta vicenda per la magnificenza dell'allestimento e la bellezza degli esterni. Il film oltre a tutti questi grandi pregi ha una grande interprete: Diana Karenne l'artista della scena muta per eccellenza che visse la sua parte con arte squisita.

E intule aggiungere che «Sofia di Kravonia» comincia da oggi le repliche sue trionfali.

CIVIDALE

La nuova zona delle operazioni

Il generale comandante la... Armata notifica che la nuova linea fra la zona di operazione e retrovie sarà la seguente: Fiume Natisone dalla sorgente fino alla confluenza col torrente Erbezze. Torrente Erbezzo fino alla confluenza col Rio Boschin.

Rio Boschin alla carrareggia di casa Moldaria. Strada careggià Moldaria fine strada del Plagnava. Strada del Plagnava, Monte Brischis Castello di Albana, Ponte di Albana Fiume Iudrio. Non sarà permesso il passaggio di detta linea che nei seguenti punti: Bergogna, Ponte di Podvarie, Tiglio, Ponte S. Quirino, Bivio Castel di Albana, Ponte di Albana, Ponte di Dolegna, Ponte di Vencò, Ponte Molin Nuovo e della ferrovia, Ponte di Vilanuova, Ponte di Medeuzza.

La grande battaglia in corso di sviluppo

La *Stefani* dirana un comunicato sulla battaglia. Ragioni di vero interesse militare vietano ancora di precisare le località raggiunte nella vittoriosa avanzata delle nostre truppe. Si tratta di una battaglia in corso di sviluppo nella quale noi andiamo neccessivamente raggiungendo i nostri obbiettivi principali. Posizioni formidabili sono state espugnate con attacchi di fronte e di fianco; grandi tratti difensivi nemici sono caduti.

I prigionieri austriaci dichiararono che l'inizio del nostro bombardamento scatenò, nelle loro linee panico e confusione, aumentati, dall'incrociarsi di ordini e contr'ordini. In qualche reparto il grido «Salviamoci! Salviamoci» era divenuto la parola d'ordine di quelle tragiche ore. Tragiche veramente perchè la distruzione arrecata dal nostro fuoco fu terribile. Perfino le caverne non offrivano più sicuro riparo. La vastità dell'attacco, la grandiosità dell'azione, ha terrorizzato il nemico.

Tutti i critici militari dei paesi alleati seguono con ansia la nostra offensiva, rilevando l'energia dei valorosi alleati italiani.

L'Echo de Paris riavvicina il timore austriaco per Trieste alle parole di Carlo, il quale ha dichiarato alla delegazione croata che desidera la pace il più rapidamente possibile.

Il colonnello Friss dice il generale Cadorna vuole prendere Trieste e lo prenderà. Aspri sforzi rimangono ancora da compiere, ma essi non sono al disopra della costanza e dell'ardore degli italiani.

Impressioni svizzere

Sulla nostra offensiva

Il corrispondente da Berna dell' *Idea Nazionale*, continuando a mandare le impressioni svizzere sulla nostra offensiva, scrive:

Il comando austriaco aveva concentrato tutte le sue cure sul fronte italiano, e qui in Svizzera si sapeva qualche cosa dei formidabili preparativi difensivi in corso.

« In questi ultimi mesi cinque reggimenti di fanteria erano stati trasformati in reggimenti di mitragliatori. Diverse fabbriche di armi erano state adibite esclusivamente alle fabbricazioni di mitragliatrici di nuovo modello. Migliaia e migliaia di mitragliatrici erano state portato in questi ultimi tempi sul fronte italiano tanto che parecchi settori sono presidiati da truppe di mitragliatori. La mitragliatrice e l'arma prescelta dal comando della fronte italiana, siccome quella che — a suo giudizio — meglio si adatta alla natura insidiosa del terreno.

« Si parlava anche del nuovo metodo di difesa adottato dal comando austriaco a imitazione del metodo adottato con certa fortuna prima dagli inglesi e poi dai tedeschi sulla fronte occidentale metodo che consiste nell'agire con un leggero velo di truppe nelle prime linee per concentrare le riserve nelle retrovie per i contrattacchi. Qualcuno riteneva che questo metodo combinato con l'uso abbondantissimo di mitragliatrici avrebbe prodotto questo duplice effetto di arrestare il primo slancio dell'azione italiana e di ridurre al minimo possibile il bottino di prigionieri da parte dell'assalitose.

« Si notava che da quando il comando tedesco aveva adottato quasto metodo gli anglo francesi pur riuscendo a sfondare le linee ed occupare importanti posizioni non facevano che un esiguo bottino di prigionieri e rer di più dovevane soste nere furiosissimi contrattaccai. L'offensiva di Cadorna ha avuto ragione fin da principio e da largo uso di mitragliatrici e del nuovo metodo adottato dal comando austriaco.

« Il valore dei primi risultati dell'azione italiana viene calcolato dai critici militari svizzeri sulle basi della formidabile preparazione difensiva austriaca. Secondo un tale criterio il risultato iniziale della nuova battaglia scatenata dal comando italiano sulla linea dell'Isonzo è di un valore eccezionale e d'importanza molto superiore alle precedenti azioni. I critici militari svizzeri sono concordi nel rilevare che anche in questa battaglia la superiorità dell'esercito italiano su quello austriaco si è poderosamente affermata.

« Mentre i bollettini austriaci, sempre redatti in irosa forma polemica si sforzano con frasi tortuose e slavate perifrasi di nascondere la realtà sul l'andamento della lotta, si hanno di fonte austriaca — via indiretta — informazioni che parlano della gravità della battaglia e dell'entità della sconfitta che l'esercito italiano sta infliggendo all'esercito austriaco messo a guardia del formidabile baluardo isontino. La giornata del 19 — dicono le informazioni austriache — sarà indimenticabile nella storia della guerra dell'Austria. L'esercito di Conrad, che si era preparato all'attacco, munito come forse non lo era mai stato prima, ha subito un urto così violento, così travolgente che non ha saputo resistere, e dove, per imposizione del comando, ha dovuto tener duro, lo ha fatto a prezzo di perdite spaventose.

« Quello che non hanno fatto le artiglierie lo hanno fatto le fanterie balzando avanti con una furia irresistibile, attaccando con una violenza indescrivibile, compiendo audaci e vertiginose evoluzioni, rapide fantastiche mosse di aggiramento e svolgendo un azione sincrona come un movimento di orologeria con materiale di grosso calibro e con quello più vicino di medio e piccolo calibro che accompagna passo a passo l'avanzata delle fanterie e ricama sull'azione della fanteria una spaventosa opera di distruzione e di interdizione di comunicazioni. La Landsturm austriaca insieme colle migliori truppe dell'artiglieria, opposero una resistenza accanita; ma venne su tutti i punti travolta dalla violenza dell'attacco italiano.

L'azione dell'artiglieria si è mantenuta di una violenza costante lungo tutto il fronte, ed ha sconcertato anche questa volta il comando austriaco, imbarazzantissimo nella dislocazione delle riserve. Si calcola che il comando italiano abbia sferrato nella giornata del 19 una trentina di azioni diversive dimostrative, delle cinque offensive a fondo, che sconcentarono fuor di misura l'azione difensiva dell'esercito austro-ungarico.

« Le perdite più forti finora sono segnalate nel settore settentrionale del fronte isontino. Il settore Anhovo Tolmino è stato il più sanguinosamente provato. Le perdite austriache a tutta la giornata del 20 ammontavano, lungo il fronte, e circa 25 mila uomini tra morti, feriti e dispersi.

« Quattro grandi depositi di munizioni sono stati colpiti da bombe gettate da aeroplani itrliani nel settose di Yapaλouo. La sede di un comando di divisione nella regione di Tolmino è stata colpita in pieno da due proiettili di grosso calibro, e para che l'intero stato maggiore sia stato ucciso.

ULTIMA ORA

Sul fronte francese

Violenta lotta d'artiglieria

PARIGI, 25. Il comunicato delle ore 23 dice: In Champagne lotta d'artiglieria abbastanza viva. Nella regione di Teton e sul fronte di Verdun l'artiglieria nemica energicamente controbattuta dalla nostra bombardò le nostre nuove prime linee specialmente a nord di quota 304 e tra Samognenx e la fattoria Chambrettesi. Nessuna azione di fanteria La cifra del prigionieri che facemmo stamane a quota 304 supèra il centinaio. Giornata di calma sul resto del fronte. Un aereplano tedesco fu abbattuto stamane nel bosco di Caurieses dal tiro delle nostre mitragliatrici e altri cinque apparecchi caddero nelle loro linee in seguito a combattimenti con i nostri piloti

(Stef.)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 25. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale del 24 dice: Fronte orientale: Gruppo Mackensen: Nessun avvenimento speciale. Gruppo Arciduca Giuseppe: Presso Soviela a nord di Susita il nemico attaccò nuovamente senza risultato. Gruppo principe Leopoldo; A nord del Dniester i russi effettuarono esplorazione con distaccamenti di ricognizione abbastanza forti. Tranne ciò nulla di importante. Fronte Balcanico: Nulla di importante.

(Stef.)

Nuovo incendio a Salonicco.

ATENE 25. Un nuovo incendio è scoppiato a Salonicco nel quartiere del Vardar. Oltre mille case distrutte.

(Stef.)

I prigionieri tedeschi catturati dagli inglesi

LONDRA, 25. Un comunicato del War Office dice che dal principio della guerra gli inglesi fecero prigionieri 102218 tedeschi, dei quali 46155 dal 9 giugno al 22 agosto. Su tutti i teatri di guerra escluse le truppe indigene ed africane i prigionieri fatti dagli inglesi dal principio della guerra ascendono a 131770. I tedeschi fecero approssimativamente 43000 prigionieri inglesi compresi gli indiani e su tutti i teatri di guerra fecero 56500 prigionieri inglesi compresi gli indiani non compresi gli indigeni africani.

(Stef.)

Il governo francese e il generale Petain

PARIGI 25. — Il ministro della guerra Painlevè ha inviato al generale Petain la seguente lettera.

« Mio caro generale dopo i brillanti fatti d'arme di Bixschoote e di Korteker i combattimenti che si svolgono da lunedì sulle rive della Mosa senza che si indebolisca in nessun punto sullo Chemin des Dames la veglia eroica riempiono il paese e l'esercito di giusta fierezza.

Rivolgo a voi, ai vostri generali, ai vostri ufficiali, alle vostre magnifiche truppe lo attestato dell'ammirazione e della riconoscenza del governo al quale unisco le mie più vive ed affettuose felicitazioni.

Voi che innanzi alla storia eravate già il glorioso difensore di Verdun avete compiuto la vostra gara ricacciando definitivamente il nemico dal cerchio delle colline donde minacciava ancora la città inviolata.

Ho l'onore di comunicarvi che su mia proposta il presidente della repubblica vi conferisce la dignità di gran croce della legion d'onore. Vengo ad esprimervi insieme coi ringraziamenti della nazione e dell'Esercito la profonda gioia che provo nel darvi questa notizia.

Sul fronte d'oriente

LONDRA, 25. Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Macedonia dice: Durante la scorsa settimana i nostri aeroplani gettarono bombe su depositi di munizioni nemici a Sarmusakli e a sud est di Serres a Lutli e a nord di Serres a Ristar. Unitamente agli aviatori alleati bombardammo Prilepp e i dintorni.

(Stef.)

PARIGI, 25 Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 23 dice: Debole attività d'artiglieria sull'insieme del fronte Una pattuglia nemica fu respinta a nord di Monastir. Aviatori britannici bombardarono istallazioni nemiche nei dintorni di Demir Hissa.

(Stef.)

Violentissimi combattimenti si svolgono sul fronte inglese

LONDRA, 25. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Nella vicinanza della strada di Ypres Menin le truppe nemiche hanno contrattaccato fortemente le posizioni da noi conquistate il 22 agosto, durante tutta la giornata, i tedeschi hanno rinnovato l'attacco con grande violenza ed hanno respinto le nostre truppe avanzate. Un accanito combattimento è impegnato e continua a Taillis Invernese e al Bosco di Glencourg. La nostra artiglieria ha preso efficacemente sotto il suo fuoco numerose concentrazioni in questa regione. Durante la lotta accanita che è durata per tutta la giornata i tedeschi hanno provato gravi perdite

A sud est di Saint Julien abbiamo leggermente avanzato le nostre linee durante la notte, ed abbiamo fatto parecchi prigionieri, Ieri malgrado il tempo poco propizio ed i forti venti da est i nostri aviatori hanno continuato nelle abituali aperazioni, gli aviatori tedeschi hanno spiegato una certa attività. Abbiamo abbattuto un aeroplano tedesco e ne abbiamo costretto un altro ad atterrare sbandato. Tre aeroplani britannici mancano.

(Stef.)

La riapertura della camera greca

ATENE, 25 — (Camera dei deputati.) Si intraprende la discussione sulla politica del governo, le tribune sono gremite numerosi diplomatici assistono per la prima volta alla seduta. Son presenti Rhallis e parecchi deputati dell'opposizione, prende primo la parola e sostiene la costituzionalità del decreto con cui la camera venizelista attuale era stata sciolta. Sembra che la discusione si prolungherà. La camera è calma e attenta.

(Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi alle ore 18 spirava serenamente munito dei conforti religiosi il

Cav. Basile Pasquale

di anni 92.

Addolorati danno il triste annunzio i figli.

Si omettono partecipazioni personali.

Udine, 24 agosto 1917.

I funerali avranno luogo domattina alle ore otto.

Casa di Cura
del Cav. Dott. A. Cavarzerani
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle Donne
Radioscopia - Radiografia - Radioterapia
Consulti dalle 11 alle 14 gratuiti per i poveri
Via Treppo 12 - Telef. 30

STABILIMENTO BACOLOGICO
D.r V. Costantini
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1903).
Con medaglia d'oro e due grandi premi
alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano
(1906)
I.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
II.o Incrocio bianco-giallo sferico cinese
bigiallo oro cellulare sferico
poligiallo speciale cellulare.
I signori co. Fratelli DEBRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Malattie d'orecchi - naso - gola
Dott. Putelli Specialista
Otojatra delle Ferrovie dello Stato
Dispone Casa di Cura
Venezia: S Marco Calle del Ridotto 1389 Telef. 100.
Udine: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Il primo e terzo sabato d'ogni mese dalle ore 8 alle 12

CAMICIETTE
delle più recenti novità trovansi in vendita presso i nuovi grandi magazzini
"All'élégance Parisienne"
UDINE - Portici Palazzo Municipale - ANGOLO MERCATOVECCHIO

26 Agosto 1917 — Nuovo listino a prezzi ribassati — 26 Agosto 1917
Un vagone di merce

Articolo		Prezzi		
Blusè crèp cotone colore da	L.	4.35 —	6.75 —	ecc.
» Lingerie lavabili ricamate	»	7.50 —	9.50 —	ecc.
» Battista con asour extra	»	12.50 —	13.25 —	14,25
» Lingeria con pizzi valencienne	»	14.50 —	15.75 —	17.50
» Marquisette nere e bianche ricamate	»	18.75 —	20,50 —	22,50
» » e lingeria con pizzi d'Irlanda	»	18.50 —	23 — 28 —	32
» Organdis ricamate a mano	»	33 —	37.50 —	42
» Foulard bianche e nere con asour	»	17,50 —	19.25 —	22.50
» Crèp de Chine bianche nere e colore	»	25.25 —	30.50 —	34

VENDITA A PREZZI FISSI
Il nostro ufficio di Parigi ci farà tenere fra giorni la prima serie di modelli in cappelli per signora, guarniture e tutti gli articoli inerenti alla moda invernale.

PICCOLA PUBBLICITA'
Centesimi 5 per parola
Minimo L.1.50

Vendite
Vendo bellissimo salotto moderno, salottino in vimini. Rivolgersi presso la signora Italia Gori - Tenda — Mortegliano.
Vendesi Goertz teledita 13 × 18 nuova tre cassis e borsa L. 700. Indirizzare C. 853 presso Unione Pubblicità Italiana — Udine.

Deposito Sciroppi
Granatina
Arancio Frambois
Via Aquileia N. 5 Udine

Il Callista
Francesco Cogolo
specialista per l'estirpazione dei Calli Occhi pollini e Alterazione delle unghie, è munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità. Udine, Via Savorgnana N. 16. Dietro richiesta si reca a domicilio.

FERNET - BRANCA
Specialità
FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro tonico,
Corroborante,
Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffa

CARTE da gioco
a Ditta D.co DEL PUP & F.lli
UDINE, Piazza Mercatonuovo
Unico Deposito Carte da gioco della Premiata
Ditta cav. Guglielmo Murari
di Bari
Accorda lo sconto del 10 per cento ai rivenditori che faranno richiesta visitata al Magazzino Sali e Tabacchi.

Grande liquidazione
Il Negozio ex Babilonia
di Via Manin
è trasportato in Via Antonio Zanon N. 11, per grande liquidazione, ricami, merletti, nastri, quadrati, applicazione, biancherie confezionate, ecc.
Ai rivenditori sconto speciale

RIPARAZIONE
PENNE STILOGRAFICHE
presso la Cartoleria
GIACOMO BORGHELLO
Udine - Via Daniele Manin 12 - Udine
Emporio Cartoline Illustrate - Carta e Buste
Oggetti di Cancelleria e Chiancagliere
PENNE STILOGRAFICHE
delle migliori marche
INGROSSO E DETTAGLIO

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE
Stabilimento e Mostra per Porta Ronchi Viale 23 Marzo
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 28 — Telefono 2-1
Fornitore dei primari Ospedali, Collegi e Alberghi — Assortimento mobili comuni e di lusso — Mobili e Apparecchi chirurgici — Elastici a rete metallica, e molle, a spirale — Materassi ana kepec e crine vegetale.

Casa di Cura Speciale
Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie
Segrete, Vie Urinarie e della pelle
on annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituz. e del ricambio
Medico Specialista
Prof. P. BALLICO Docente di Dermosifilopatia della R.U. Bologna
Venezia S. Maurizio Pal-Zacara 2631-32 — Tel. 780.
Udine: Consultazioni tutti i sabato ore 12 alle 15.30 Via Calzolai 7. (vicino al Duomo).